

da che parte stia, se dalla parte dei buoni o dei cattivi, il vecchio Ent risponde laconico: "Dalla parte di nessuno! Perché nessuno sta dalla Mia parte".

Un ritornello, questo, che si sente spesso in questi giorni prossimi alle elezioni: "Non voto nessuno, perché nessuno rispetta i miei ideali, o difende i miei interessi, nessuno sta dalla mia parte". Un pensiero, potremmo dire, tipicamente "Barbalberiano". Plausibile e apparentemente logico, se non che il non prendere posizione, paradossalmente, è un prendere posizione. E' l'inazione di Pilato, che lavandosene le mani, crede di non essere responsabile del sangue innocente versato. Ma in realtà non è così. Il non schierarsi, in qualche modo è un lasciare campo ai "malvagi", facilitandogli l'impresa. Anche se quelli "buoni" puzzano un po', sono malandati e magari in passato sono stati anche un po' fetenti, bisognerà ammettere che non ogni scelta politica si equivale, né che sia indifferente il simbolo. E a parlare è proprio uno che non crede assolutamente nella democrazia, né alla fantomatica idea illuminista del popolo sovrano. Tuttavia, "così è se vi pare", questo abbiamo e questo ci teniamo, per ora. A questo punto, però, il problema si ripresenta: da che parte stare? Per quanto riguarda noi cattolici, credo che la scelta dovrebbe essere (apparentemente) più semplice, ovvero scegliere quei, o quel partito che, non sia quantomeno apertamente ostile ai Principi (non valori) Non Negoziabili.

Purtroppo però vediamo che non tutti i cattolici hanno ben presente quali siano tali Principi, e quanto sia importante e determinante difenderli ad ogni costo. A scanso di equivoci li enumeriamo una volta per tutte: la Vita, dal concepimento alla morte naturale; la difesa della Famiglia naturale, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna; Libertà d'Istruzione; Libertà di religione. Queste sono le coordinate e la bussola che devono guidare la scelta politica di ogni buon cattolico. L'economia, la crisi e la disoccupazione sono strumentali a tutto questo,

d b

perché sono conseguenze della vita dell'uomo, sono in funzione dell'uomo. Prima dell'economia, prima del lavoro, c'è l'uomo. Non è scritto infatti "In principio Dio creò l'economia e il libero mercato", bensì Dio creò l'uomo e la donna. Ed è pure scritto che "il sabato è per l'uomo e non l'uomo per il sabato". Insomma, è necessario occuparsi prima dell'uomo e, solo in secondo luogo, dell'economia, perché questa deriva e si costruisce in base alla visione antropologica che è concepita all'origine.

In tutto ciò - direte voi - cosa c'entra Barbalbero? C'entra eccome. Perché il nostro vegetale plurimillenario, in realtà, stando al racconto, non rimarrà inerte a guardare la distruzione del mondo che circonda il suo tranquillo orticello. Scoprirà che il suo contributo sarà indispensabile perché le cose possano tornare al loro posto, ed affinché la vita e la "natura" possano essere difese. Gli Ent rappresentano infatti, nella mitologia tolkieniana, le radici della terra, i custodi della vita, gli esseri più antichi della Terra di Mezzo, i garanti dell'ordine naturale, nascosti al mondo eppure indispensabili. Ma se anche costoro dovessero rinunciare al loro compito, chi si occuperà della difesa della Vita? Similmente potremmo chiederci in quanto cristiani "ma se il sale perdesse il suo sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini." Ciò che esattamente avvenne agli Ent e agli alberi, distrutti e bruciati sotto le scuri degli orchi. E se anche noi cattolici rinunciassimo a difendere la Vita, il Matrimonio, la Famiglia Naturale, mettendo al primo posto l'economia, a cosa serviamo? C'è forse qualcosa di più alto, di più fondamentale, di più perfetto della Vita, la condizione che permette tutte le altre condizioni?

Il quieto vivere, ecco ciò che la maggior parte delle persone cerca nella vita, così come Barbalbero all'inizio del racconto, potremmo dire, "prima della conversione". Ma il quieto vivere a volte diventa ignavia. Quante volte

IL FAZIOSO PRESENTATORE DI SANREMO E LO SPOT PER I "MATRIMONI" GAY - Fabio Fazio, strategicamente dopo Crozza, fa entrare due uomini che si "sposarono" per San Valentino a New York - di Rinaldo Pozzi

A SANREMO VA IN SCENA LA PROPAGANDA GAY - La normalità esercita una grande attrattiva per cui descrivere una coppia gay in maniera normale tende ad aggirare la naturale ripulsa verso tutto ciò che è contrario alla morale - da Corrispondenza Romana, 13/02/2013

L'ALTRA EUROPA: LA RUSSIA VIETA LA PROPAGANDA GAY - Messé al bando le lezioni scolastiche pro-gay, il volontariato da parte di associazioni omosessuali davanti alle scuole, le pubblicità in cui due uomini si baciano... - di Tommaso Scandroglio

MONTI, PER IL BENE DELL'ITALIA, DIVENTA AFFABILE, SUADENTE, FAMILIARE - Nel suo spot elettorale, insieme a sua moglie in poltrona, recita la parte del nonno, mentre gioca con i suoi nipotini - di Danilo Quinto

POLITICHE 2013: DUBBI SU CHI VOTARE? NESSUNO TI RAPPRESENTA? VOTA BARBALBERO - Tolkien con "Il Signore degli Anelli" ha qualcosa da insegnarci per non farci prendere dallo scoraggiamento - di Isasco Tacconi

LA GIUSTA INTERPRETAZIONE DELLA RINUNCIA DEL PAPA - L'erata idea modernista è che con il gesto di Benedetto XVI qualcosa sia cambiato nella natura del papato, ormai ridotto al livello dell'episcopato - di Stefano



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 24/02/2013)

che dobbiamo evitare.

Madre e Maestra, che ci insegna ciò che è secondo Dio e ciò da ciò deriva il dovere dell'obbedienza alla Chiesa che è qui in terra: il Papa, i vescovi. Chi ascolta loro, ascolta Gesù legerlo, di meditarlo; ci parla attraverso i suoi rappresentanti. Gesù ci parla nel suo Vangelo, da questo deriva il dovere di Gesù. Lui è il nostro Maestro, noi tutti gli dobbiamo ubbidienza. Infine, l'episodio della Trasfigurazione ci insegna ad ascoltare. Facciammo anche noi questa pulizia nelle nostre case! distruggendole tutte ed esortando tutti a non tenerle mai in casa. trovavano nelle loro abitazioni e poi accendeva un grande fuoco i fedeli a portare in piazza tutte le immagini indecenti che si missioni popolari con una cerimonia particolare: invitava tutti nauseanti. San Luigi di Montfort terminava le sue innumerevoli indecenti. Le nostre case diventavano come tante discariche così bella. Pensiamo a tanti programmi televisivi, a tante riviste Elimiamo dalle nostre case tutto ciò che offende una virtù nel nostro cuore, è il profumo del suo candore.

potrebbero fare molti. La purezza è la presenza dell'Immacolata Giacinta di Fatima: a distanza di tanti e tanti anni dalla sua morte il suo corpo è ancora incorrotto. Esempi del genere se ne profumo di Paradiso. E così altri Santi. Pensiamo alla beata

non prendiamo posizione di fronte a problemi gravi per il quieto vivere. Ma noi sappiamo che agli ignavi, come ricorda Dante, spetta un destino terribile, forse il peggiore: l'essere rifiutati da tutti, persino dall'inferno. Sono quelli, dice Virgilio "che vissero senza 'nfamia e senza lodo". Il giudizio su costoro è grave, poiché le loro esistenze sono così inutili e superflue, che è superfluo persino discutere di loro: "Non ragioniam di loro, ma guarda e passa".

Votare è un esercizio di libertà, schierarsi è inevitabile. Lottare per tutto ciò che di bello e di buono c'è in questo mondo è una causa più che sufficiente a cui consacrare la propria vita. Come dice il buon Samwise nella sequenza che vi propongo in chiusura: "E' giusto combattere per questo!".

Nota di BastaBugie: nel finale de Le due Torri (secondo film del Signore degli Anelli), c'è il discorso di Sam a Frodo di cui parla il finale dell'articolo qui sopra. Sam dice che gli eroi sono coloro che potevano tornare indietro, ma non l'hanno fatto... Anche il male è passeggero e un giorno sarà distrutto dal bene: è giusto combattere per questo!

Per approfondimenti sul Signore degli Anelli, clicca qui! Per vedere il video con il discorso di Sam, clicca nel video qui sotto:

http://www.youtube.com/watch?v=GJ6w_UYxDeg
Fonte: Campari e de Maistre, 18/02/2013

6 - LA GIUSTA INTERPRETAZIONE DELLA RINUNCIA DEL PAPA

L'errata idea modernista è che con il gesto di Benedetto XVI qualcosa sia cambiato nella natura del papato, ormai ridotto al livello dell'episcopato di Stefano Fontana

tandem Fini e Casini, da trent'anni in Parlamento, che proprio grazie a Monti tentano di risollevarsi dal ruolo di comprimari. Compiuta l'operazione, si sancirà la definitiva secolarizzazione della società italiana, con la legge sul matrimonio tra persone dello stesso sesso, in linea con quanto accade in quest'Europa di banchieri e mercanti. [...] Auguri, professore.

Nota di BastaBugie: vi invitiamo a vedere un video shock dove Monti spiega che gli stati devono cedere la propria sovranità all'Europa dei tecnocrati.

Per leggere l'articolo, clicca qui!
Per vedere il video clicca sul triangolo qui sotto

<http://www.youtube.com/watch?v=HORaWaxi6io>
Fonte: Corrispondenza Romana, 12/02/2013

5 - POLITICHE 2013: DUBBI SU CHI VOTARE? NESSUNO TI RAPPRESENTA? VOTABARBALBERO Tolkien con "Il Signore degli Anelli" ha qualcosa da insegnarci per non farci prendere dallo scoraggiamento di Isacco Tacconi

Dubbi su chi votare? Nessuno ti rappresenta? Il sistema democratico non funziona? Nessun problema, tutto regolare. Ma la soluzione è il "non voto"?

A tal proposito, il nostro caro nonno. Per chi ha letto il libro, o ha visto il film del Signore degli Anelli, non sarà difficile comprendere il paragone che l'attuale scenario politico-culturale mi ha suscitato.

Barbalbero è un Ent, ovvero un pastore di alberi, da secoli vissuto ai margini degli avvenimenti della Terra di Mezzo, isolato nella sua foresta, ingrigo e rallentato, avvolto da una certa apatia, indifferente alle necessità e alle guerre che affliggono i popoli della Terra di Mezzo. Quando i due piccoli hobbit, Merry e Pipino, gli chiedono

sul monte Tabor, ma, come si legge nel Vangelo, «non sapeva quello che diceva» (Lc 9,33). Il secondo insegnamento riguarda la necessità della preghiera. Anche noi dobbiamo fare esperienza della Trasfigurazione. Anche noi dobbiamo salire il monte Tabor con Gesù e questo lo facciamo con la preghiera. Come Gesù volle irrobustire la fede degli Apostoli, così vuole irrobustire anche la nostra fede e fortificarci nel portare la croce attraverso le gioie e le consolazioni che ci vengono dalla preghiera. Gesù salì sul monte a pregare. Impariamo da questo quanto sia importante la preghiera. Non se ne può fare a meno. La preghiera è la cosa più importante e i monasteri e le case di contemplazione possono essere considerati come le sorgenti nascoste che danno vita a tutta la Chiesa. Il beato Luigi Stepinac, arcivescovo di Zagabria nel XX secolo, aveva in così grande considerazione la vita contemplativa che appena divenne vescovo volle in diocesi un monastero di clausura, ben sapendo quanto sia importante avere delle anime oranti che attirino la grazia sul mondo intero. I contemplativi sono i più grandi benefattori dell'umanità. Un altro insegnamento riguarda la gloria futura. Anche il nostro corpo risorgerà e sarà glorificato ad immagine del corpo glorioso di Gesù e dell'Immacolata Assunta in Cielo. San Paolo, nella seconda lettera, ci dice che Gesù Cristo «trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» (Fil 3,21). Per questo motivo dobbiamo amare e praticare la virtù della purezza. Anche il nostro corpo è chiamato alla gloria del Paradiso, a condizione che serbiamo la purezza. Gesù nel Vangelo dice: beati i puri di cuore perché vedranno Dio. Lo vedranno in Paradiso ma già su questa terra assaporano le gioie della Vita eterna. La purezza è già un anticipo della gloria futura. Dio alcune volte premia la purezza dei suoi servi con doni particolari. Pensiamo a San Pio da Pietrelcina: quanti lo avvicinavano avvertivano un

Fontana
7. LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI E IL PICCOLO ESERCITO - Noi fedeli possiamo solo chiederci se abbiamo pregato abbastanza e per il resto fidarci ciecamente della Provvidenza (che appunto provvede) - di Costanza Miriano
8. LETTERE ALLA REDAZIONE: HA SENSO VOTARE MAGGI ALIEM E IL SUO PARTITO 'IO AMO L'ITALIA'? - Ecco un video di 40 minuti nel quale l'ex vice-direttore del Corriere della Sera illustra il suo programma politico - di Giarno Colla
9. OMBELIA II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - (Lc 9,28b-36) - Questi è il Figlio mio, l'eleto; ascoltatelo! - di Padre Mariano Pellegrini
10. IL FAZIOSO PRESENTATORE DI SANREMO E LO SPOT PER I "MATRIMONI" GAY Fabio Fazio, strategicamente dopo Crozza, fa entrare due uomini che si "sposeranno" per San Valentino a New York
di Rinaldo Pozzi
E paradossale, ma capita spesso nel calcio, quando non si è molto dotati, di finire in difesa. E magari di fare il più classico degli errori. Quello cioè di andare tutti sull'attaccante più forte della squadra avversaria senza accorgersi che quello fa apposta ad attirare su di sé tutti i difensori per poi far segnare a porta vuota il suo compagno, piccoletto e mingherlino.
E un po' quello che è accaduto ieri sera sul palco dell'Arstion per una delle più grigie, austere e noiose edizioni del Festival di Sanremo. Il 2013 è infatti un anno particolare per la kermesse sanremese: si svolge a pochi giorni dalle elezioni politiche ed è condotto dal duo Fazio-Littizzetto (diventerà un trio con Saviano, l'eroe

si è voluto dimettere da senatore a vita, dopo aver salvato con il denaro che lo Stato ha ricevuto per l'imposta sulla casa, una Banca e una Fondazione, sta lanciando un'opa gigantesca sul Partito Democratico e sull'appendice vendoliana.

Il voto utile a favore del candidato del centrosinistra in Lombardia promosso da Lorenzo Dellai e da Andrea Riccardi – al quale Monti timidamente si oppone – è prevedibile che tra breve si estenderà ad altre regioni decisive, come il Lazio e la Sicilia. Bersani sa che l'unica sua possibilità di vincere le elezioni è quella dell'alleanza successiva con il centro e lascia fare. Per convenienza e per calcolo. La "partita" vera si giocherà dopo il voto ed è probabile che il tandem Bersani-Monti, una riedizione del catto-comunismo, questa volta abbinato alla tecnocrazia e al ruolo sempre più decisivo dei "poteri forti", domini la scena della prossima legislatura.

In questo contesto, si rivela decisiva la nuova immagine che sta dando di sé negli ultimi giorni Mario Monti. È suadente, accattivante, familiare. Da tecnico, è diventato un primo attore della politica. Del resto, non poteva essere diversamente per uno che, come diceva Gassman, ha un grande avvenire dietro le spalle e che ha ricevuto innumerevoli incarichi dalla politica, oltre che dall'establishment economico e finanziario di mezzo mondo.

Nel suo spot elettorale, insieme a sua moglie adagiata in poltrona, recita la parte del nonno, ripreso mentre gioca con i suoi nipotini. Una scelta in linea con quell'uso becero e osceno dei bambini, che nelle pubblicità e negli spettacoli televisivi, vengono esibiti come oggetti e non rispettati nella loro dignità di persone. «Saliamo in politica per dare un futuro ai nostri figli e nipoti», dice e aggiunge: «I vecchi partiti non sono in grado di riformare l'Italia. Noi, insieme, possiamo farlo. Non votare il passato. Vota per il nostro futuro». Il futuro sarebbe rappresentato dalla sua alleanza con il

Nel frastuono di queste ore, dopo che il sistema comunicativo mondiale si è messo a centrifugare la notizia delle "dimissioni" di Benedetto XVI, credo ci sia la necessità di contrastare fin da subito – ma credo che la lotta durerà a lungo – l'interpretazione modernista di questo atto. Ne abbiamo avuto insigni esempi fin dai primi minuti e basta leggere i giornali di martedì 12 febbraio, ossia quelli della prima ora, per rendersi conto delle energie e delle truppe che questa interpretazione modernista intende mettere in campo.

Naturalmente, anche questa volta, l'interpretazione modernista più pericolosa è quella che nasce dentro la Chiesa, piuttosto che quella proveniente dal mondo laico. L'idea modernista è che con questo atto qualcosa è cambiato nella natura della Chiesa e nella natura del papato. Se il papato diventa una "carica a tempo", se le forze fisiche e umane sono un criterio per misurare un Papa, se il Pontefice si comporta come una persona "normale" (Gian Enrico Rusconi su La Stampa) è evidente, afferma l'interpretazione modernista, che "cambia radicalmente lo status del pontificato romano" (Ezio Mauro su Repubblica). Ratzinger avrebbe quindi "desacralizzato" e "laicizzato" la funzione pontificale.

La modernità ha fatto della "debolezza" la propria caratteristica e nel Papa che considera tutta la propria debolezza l'uomo ha prevalso sul Pontefice. E' così che l'interpretazione modernista legge i riferimenti alla "umanità" del gesto di Benedetto XVI. Quante volte abbiamo letto e sentito in queste ore nelle interviste televisive fatte all'uomo della strada un diffuso compiacimento perché il Papa ha riconosciuto di essere un uomo come tutti noi. Torna il grande tema della Chiesa che si fa mondo, della religione che si fa umanesimo: una delle più classiche vulgate della interpretazione conciliarista del Vaticano II.

Anche il Papa si fa compagno di viaggio e scende dal

dei più imbarazzanti tweet sulle dimissioni del Papa? Un Festival della canzone poco nazionale-popolare e molto in stile "Che tempo che fa" (marcette sì, ma con la K, come dice Aldo Grasso) o "Vieni via con me". Uno show che strizza l'occhio alla sinistra, par condicio permettendo, o che forse è solo preoccupata di fare qualche piccolo dispetto all'odiato Berlusconi ("hai rotto il c...") aveva vomitato Lady Littizzetto commentando la ricandidatura del Cavaliere, mentre tra l'ex premier e il conduttore occhialuto non sono mancate, anche di recente, punzecchiature velenose e reciproche). E così, pronti via, si parte con l'attesa (anche troppo) satira di Crozza. Il comico ligure sta vivendo uno dei suoi momenti più felici, ma con una controindicazione: da Ballarò a La7 è sempre in onda e i suoi personaggi sono ormai "bolliti". La bomba è pronta per scoppiare. In sala non si aspetta altro che la battuta su Berlusconi. E così, all'imitazione del leader del centrodestra parte la contestazione ("Basta politica!", "Sei un p...!", urlano dalla platea). Seguirà pistolotto dell'arbitro Fazio e 25 lunghissimi minuti di satira par condicio per poter prendere in giro tutti e guadagnarsi la tanto desiderata patente di imparzialità. Per saperne di più non vi resta che sfogliare i giornali di oggi che, come le ditte di cui sopra, si concentrano solo sul bomber, sull'attaccante più tenuto. A noi interessa invece proprio il gol di rapina che ieri ha messo ha segno il finto umile Fabio Fazio. A pochi minuti dagli applausi riparatori che salutavano Maurizio Crozza, come se niente fosse, Fazio fa entrare due "amici", che hanno deciso di sposarsi il giorno di San Valentino e hanno una storia da raccontare. Stefano e Federico entrano (sì, due uomini), si siedono su due seggiole in mezzo al palco e raccontano la loro storia senza pronunciare una parola, alzando solo dei semplici cartelli. "Un giorno"... "Stefano ed io ci siamo incontrati"...

Qui sotto trovate un video della durata di 40 minuti dove Magdi Cristiano Allam, ospite ad una tribuna elettorale, illustra il suo programma per le elezioni politiche 2013. <http://www.youtube.com/watch?v=M1cyW4REmIU> Fonte: Redazione di Bastabugie, 19/02/2013

9 - OMELIA II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - (Lc 9,28b-36)
Questi è il Figlio mio, l'eleto, ascoltate! di Padre Mariano Pellegrini

La seconda domenica di Quaresima ci presenta, nel Vangelo, l'episodio della Trasfigurazione. La Trasfigurazione è stata una manifestazione della Divinità di Gesù e una anticipazione della gloria futura. Prima di salire il Calvario, Gesù sale il monte Tabor, per irrobustire la fede degli Apostoli e infondere coraggio nel portare la croce. Sul monte Tabor Gesù discute con Mosè ed Elia sulla sua prossima morte di Croce che avrebbe subito a Gerusalemme. L'Alleanza con Abramo fu fatta con il sacrificio degli animali; la Nuova ed Eterna Alleanza si realizzò invece con il Sacrificio del Figlio di Dio, Gesù, morto in Croce e risorto per la nostra salvezza. Si udi una voce dal Cielo, la voce del Padre che disse: «Questi è il Figlio mio, l'eleto, ascoltate!» (Lc 9,35). Questo episodio ci offre diversi insegnamenti. Prima di tutto ci insegna la necessità della croce. La gloria passa per la croce, chi vuole entrare nella gloria deve salire anche lui il Calvario dietro a Gesù. L'apostolo Paolo, nella seconda lettura, ci dice che «molto si comportano da nemici della croce di Cristo» (Fil 3,18). Tutti vogliono andare in Paradiso, ma pochi sono quelli disposti a portare la croce sulle loro spalle. Tutti vogliono arrivare alla Risurrezione senza passare per il mistero della Crocifissione. Anche Pietro preferiva starsene

soglio. E infatti non sono pochi i tentativi di collegare la scelta di Ratzinger con l'interpretazione modernista del Concilio. Il Papa che fino a ieri era colpevole di aver tradito il Concilio ora viene esaltato come il realizzatore pieno del Vaticano II. Compresa la questione della collegialità episcopale: perfino questo è stato tirato fuori. Domenico Rosati, per esempio, su L'Unità sostiene che c'è stato come un abbassamento del papato al livello dell'episcopato e le dimissioni di Ratzinger hanno fatto sentire in tutta la sua forza l'esigenza di un Sinodo permanente che si accosti al Papa nel governo della Chiesa.

Raniero La Valle, che non poteva mancare, ha detto che il gesto di Benedetto XVI "ha rimesso il Papa all'interno del collegio dei Vescovi, all'interno della Chiesa". E' perfino tornata in pista l'idea di un Vaticano III o, quantomeno, di Concili tematici come aveva proposto il cardinale Martini. Non solo la collegialità, ma anche l'ecumenismo è stato tirato in ballo.

Questo depotenziamento del primato di Pietro - è stato detto - non può che aiutare nei rapporti con i fratelli separati e riavvicina la Chiesa cattolica alle "Chiese sorelle". Il cavallo di battaglia del modernismo è però, come si sa, lo storicismo, ossia il culto del nuovo. Le parole "rivoluzionario" e "inaudito" hanno avuto un gran mercato in queste ore.

Le dimissioni del Papa sono state apprezzate dalla corrente modernista prima di tutto per questo, perché sarebbero un fatto nuovo e inaudito, una novità capace di inaugurare un volto nuovo di Chiesa, un evento, insomma, che solo per il fatto di accadere diventa testo a se stesso. Sarebbe un nuovo incipit, da cui non si potrà più tornare indietro e che avrebbe influito già sull'imminente prossimo conclave, imponendo la scelta di un Papa giovane.

L'interpretazione modernista diligente in queste ore è sbagliata. E' sbagliata in due sensi: prima di tutto perché contraddetta da tutto Ratzinger, dal suo pensiero

quando non sono politicamente corrette? Vogliamo o non vogliamo essere democratici fino in fondo, sempre e comunque? Inoltre questi nipotini di Stalin che scrivono sulla carta stampata paradossalmente sono costretti a considerare quest'ultimo come un conservatore vecchio stampo dato che nel 1934 introdusse il reato di omosessualità, reato che fu depenalizzato solo nel 1993. Ma si sa, il vero progressismo non guarda in faccia a nessuno, nemmeno ai propri padri. Infine una curiosità. Come si accennava, il provvedimento della Duma ricalca uno analogo adottato dalla municipalità di San Pietroburgo. Lo scorso novembre la giunta Pisapia decise di rompere il gemellaggio con questa città in segno di protesta (solo Lega e Pdl furono contrari). Viene da chiedersi perché non hanno rotto anche il gemellaggio con la città di Gerusalemme - altra città gemellata con Milano - dato che dal 2005 ai palestinesi della Striscia di Gaza e della Cisgiordania è precluso l'accesso alla moschea di al-Aqsa, che sorge nella zona est della città ed il terzo sito sacro dell'Islam.

Oltre a ciò molti altri luoghi sono interdetti ai palestinesi - compresi quelli convertiti al cristianesimo - i quali ovviamente non possono in alcun modo far propaganda religiosa. Evidentemente la libertà di religione vale nulla rispetto a quella di baciarsi in pubblico davanti a un bambino.

Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 28/01/2013

4 - MONTI, PER IL BENE DELL'ITALIA, DIVENTA AFFABILE, SUADENTE, FAMILIARE

Nel suo spot elettorale, insieme a sua moglie in poltrona, recita la parte del nonno, mentre gioca con i suoi nipotini di Danilo Quinto

Zitto zitto, quatto quatto, il Presidente del Consiglio per gli affari correnti, non candidato alle elezioni perché non

Cari Leopoldo e Carlo, vista l'esclusione dagli spazi televisivi di Magdi Cristiano Allam e del suo partito "Io amo l'Italia", abbiamo deciso da qualche settimana di dargli visibilità almeno sul nostro sito. Abbiamo pubblicato i suoi articoli e video nonché il link al suo programma. Ovviamente poi ciascun nostro lettore rimane libero di votare chi ritenga più rispettoso dei principi non negoziabili che sempre devono orientare il voto dei cattolici, sia come elettori che come eletti.

Gentile redazione di BastaBugie, viviamo un tempo cruciale: bisogna schierarsi, ne risponderemo davanti a Dio e alla Storia! Consiglio di appoggiare apertamente Magdi Cristiano Allam: è l'unico che è sincero, affidabile, serio preparato e coinvolgiamo il più possibile i nostri amici o lettori. E il nostro piccolo Davide che con le sue 5 pietre e nel nome della Fede in Dio può atterrare Golia, il gigante della corruzione e del disfacimento dei valori cristiani. Cordialmente. Carlo

Un abbraccio fraterno. Leopoldo. Sono certo che il Signore, se vorrà, saprà moltiplicare i voti come fece coi cinque pani e i due pesci. Ho deciso quindi di votare "Io amo l'Italia" rappresentato da Magdi Cristiano Allam. Non negoziabili e i Comandamenti di Dio. Ho deciso quindi di votare "Io amo l'Italia" rappresentato da Magdi Cristiano Allam. Sono certo che il Signore, se vorrà, saprà moltiplicare i voti come fece coi cinque pani e i due pesci. Un abbraccio fraterno. Leopoldo.

La normalità esercita una grande attrattiva per cui descrivere una coppia gay in maniera normale tende ad incassare il tre a zero... Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 13/02/2013

2 - A SANREMO VA IN SCENA LA PROPAGANDA

Insomma, se non si sta bene attenti e non si riorganizza la difesa, a causa del solito trucchetto, dopo la Cuccarini (di qualche settimana fa) e Fazio (di ieri) si rischia di incassare il tre a zero... Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 13/02/2013

Un'associazione antilaburista? La guerra civile? Ognuno risponde come crede a questi quesiti. Vi annunciamo però che sui "giornaloni" troverete una discussione completamente rovesciata: perché non li hanno lasciati baciare? E vero che i cartelli sul sesso sono stati "censurati"? (Il tutto fingendo di non sapere che su YouTube si può vedere la versione integrale di questa vera e propria campagna, dall'inequivocabile titolo "Legalize Love").

Bravo Fazio, piazzare nella prima serata di Sanremo un vero e proprio spot gratuito per i matrimoni gay è un colpo da maestro. Per giunta, senza nemmeno un fischio in sala, visto che la platea aveva già dato. A questo punto ci chiediamo: ma il servizio "pubblico" che chi risponde? Che interessi difende? Perché gli italiani devono ancora pagare con le tasse una tv di Stato che finge di rispettare le opinioni di tutti (seguendo l'idiotia par condicio) facendo poi passare messaggi di parte di questo tipo? Non è anche questa politica? Cosa sarebbe accaduto se avessero dato spazio senza motivo a un'associazione antilaburista? La guerra civile?

aggravare la naturale ripulsa verso tutto ciò che è contrario alla morale da Corrispondenza Romana, 13/02/2013

Non molti anni fa quello che è accaduto al festival di Sarento, nota kermesse canora nazionale popolare, sarebbe stato impensabile: due omosessuali sono stati invitati a salire sul palco dell'Artison ad annunciare il loro matrimonio, che verrà celebrato a New York in questi giorni, con tanto di musica romantica di sottofondo. L'inedito siparietto che l'incredulo spettatore è stato in qualche modo costretto ad osservare è stata certamente pianificato a tavolino e curato nei minimi dettagli: i protagonisti non hanno mai parlato, probabilmente per sottolineare la (auspicabile) censura che la società bigotta e non al passo coi tempi riserverebbe ai gay, ma hanno invece raccontato la loro "storia d'amore" attraverso delle frasi riportate su dei cartelli esposti in sequenza a mo' di dialogo con gli spettatori: tale racconto mutò il percorso le tappe del loro incontro sottolineando come esso si sia verificato durante una occasione pubblica: qui non è difficile scorgere uno dei principali obiettivi dei fautori dell'ideologia del gender, ossia il completo sdoganamento del comportamento omosessuale che passa obbligatoriamente attraverso il suo trasferimento dalla sfera privata a quella pubblica.

La squallida scenetta va avanti tra sorrisi e ammiccamenti tipici delle coppie innamorata per poi concludersi con l'affermazione secondo cui la storia d'amore dei due protagonisti maschi, che si protrarrebb da 11 anni, avrà il suo coronamento ma a New York e non in Italia, dal momento che il nostro ordinamento giuridico (ancora) non prevede il matrimonio gay.

Ora, l'episodio non fa che confermare la straordinaria determinazione con cui le lobby omosessuali spingono verso la normalizzazione del comportamento contro natura, viste le vittorie conseguite nel mondo ed in alcuni

che gli provengono dagli adulti.

Un altro motivo pare che sia anche una certa preoccupazione da parte delle autorità di favorire la famiglia naturale fondata sul matrimonio, l'unico modello capace di assicurare un futuro alla nazione. Infatti Putin non molto tempo fa, pungolato sul tema dell'omosessualità, tagliò corto ed affermò: "La Russia ha un problema demografico, io ho il dovere di occuparmi dei diritti delle coppie che generano prole".

Legge antidemocratica questa? Per nulla dato che è stata approvata con 388 voti a favore, un contrario e un astenuto. Legge che però contrasta con il sentito comune? Anche in questo caso la risposta è negativa.

Un recente sondaggio dell'Istituto Levada Center, condotto in 45 regioni, rende noto che il 65% dei russi è favorevole al disegno di legge del Parlamento, due terzi inoltre considera l'omosessualità una malattia – in particolare il 66% degli interpellati qualifica le relazioni omosessuali come "ripugnanti" – e approva la decisione dell'Esercito di radiare chi abbia tendenze omosessuali.

Questo esteso sentimento verso i valori tradizionali poi portò il comune di Mosca lo scorso 17 agosto a proibire il Gay Pride per 100 anni, decisione drastica presa dopo che per ben sei volte gli attivisti gay manifestarono senza autorizzazione.

Ora in casa nostra giornali come Repubblica, Il Fatto Quotidiano, l'Unità si stracciano le vesti e rimangono indignati per la decisione del governo russo. Eppure la legge è espressione come abbiamo visto di una decisione democraticamente assunta da un parlamento legittimo e largamente condivisa.

Ora il popolo, il collettivo – che nel rosso immaginario di queste testate è la stella polare di ogni iniziativa – non ha, come il cliente, sempre ragione? Possibile che la base debba essere ascoltata solo quando le idee che partorisce siano in consonanza con quelle di una certa elite rivoluzionaria e invece debbano essere cestinante

felicità. Il nostro nemico infatti non è nessun uomo, ma il nemico di Dio, il maligno. Quindi non saremo contro nessun uomo che sbaglia, ma contro l'errore sì. Contro quello è ora di alzare la voce, non per difendere noi stessi, che siamo dei poveracci come tutti, ma il progetto di Dio sull'uomo, che è l'unico a funzionare.

Vorrei rassicurare chi teme di vederci partire per una crociata. Il nostro esercito è armato solo di preghiera, digiuno, parola di Dio, sacramenti. Non serve altro, neanche la corona del rosario, perché come mi ha ricordato ieri un sacerdote, guarda caso abbiamo esattamente dieci

Nota di Bastabugie: ecco il video con l'annuncio ufficiale di Papa Benedetto XVI

<http://www.youtube.com/watch?v=WT-RUR6lyw>
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 13/02/2013

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: HA SENSO VOTARE MAGDI ALLAM E IL SUO PARTITO? 'IO AMO L'ITALIA'?

Ecco un video di 40 minuti nel quale l'ex vice-direttore del Corriere della Sera illustra il suo programma politico di Giano Collì

Cari fratelli e sorelle in Cristo, dopo aver chiesto consiglio nella preghiera mi pare di aver capito ciò che è giusto votare per la mia coscienza cristiana. Ve ne faccio partecipi senza alcuna pretesa di influenzare il vostro voto ma solo per mettervi davanti agli occhi le mie motivazioni.

Ho considerato a lungo ciò che è giusto per un cattolico: se sia profittevole non rischiare un voto dandolo al PDL, unica barriera possibile alla deriva giustizialista, liberticida e perversa della sinistra unita a Monti o, se

come teologo e dal suo insegnamento come Pontefice, secondariamente perché è contraddetta dalla dottrina della Chiesa. La natura della Chiesa e del Papato non sono cambiati e nessuna tesi conciliarista può insidiare il primato di Pietro finché Pietro è Pietro, anche se costui decide in coscienza e davanti a Dio, come previsto dal Codice di diritto canonico, di rinunciare al suo potere di giurisdizione.

La "desacralizzazione" del papato può essere frutto di una interpretazione modernista della scelta di Benedetto XVI, ma non di quella scelta. Non è vero che la modernità ha scelto la debolezza e l'umiltà, come avrebbe fatto il Papa in questo frangente. La modernità ha scelto l'onnipotenza e la libertà assoluta, cose molto diverse dal primato di Dio ribadito da Benedetto XVI.

La collegialità episcopale, secondo i lavori teologici di Ratzinger e il suo insegnamento da Pontefice, vanno intesi in senso verticale e non orizzontale e quindi hanno bisogno del Papa al di sopra di tale collegialità, come condizione per la stessa. Sarebbe proprio curioso che questo teologo-Papa volesse dare ora a questa sua scelta un significato opposto a quanto ha insegnato fino al giorno prima.

La novità delle dimissioni è senz'altro una novità, dato che non era quasi mai accaduto prima. Ma bisogna chiedersi se questa novità intacca la Tradizione della Chiesa. La risposta è no. Le dimissioni non cancellano otto anni di pontificato, in continuità con i pontificati precedenti, i cui insegnamenti e le cui indicazioni costituiscono la base per il nuovo Pontefice di prossimo arrivo. Il pericolo che Benedetto XVI sia visto solo come il "Papa della dimissioni" c'è e il modernismo ci si spenderà.

Ma i suoi insegnamenti rimarranno come una stella nel firmamento, come ha detto il cardinale Sodano. Credo che prossimamente si scatenerà una potente lotta tra questa tesi modernista delle dimissioni di Benedetto XVI e l'interpretazione fatta alla luce della Dottrina e della

Tradizione della Chiesa.

Sono convinto che egli l'abbia previsto e che nel suo cuore di Pontefice ne abbia valutato il peso. A questa sua decisione mi inchino.

Nello stesso tempo ritengo importante non farsi sommergere dalla retorica del "gesto coraggioso" e di impegnarci a difendere, per quanto sta in noi, Benedetto XVI e i suoi insegnamenti dalla interpretazione modernista.

Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 14/02/2013

7 - LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI E IL PICCOLO ESERCITO

Noi fedeli possiamo solo chiederci se abbiamo pregato abbastanza e per il resto fidarci ciecamente della Provvidenza (che appunto provvede) di Costanza Miriano

Conosco una giovane donna molto speciale, un cervello che collabora con una prestigiosa università straniera mentre fa da mamma e anche da babbo ai suoi figli, da quando il marito è morto. Ieri l'ho incontrata. Aveva le lacrime agli occhi. "Mi chiedo se lo abbiamo lasciato solo. Non abbiamo pregato abbastanza per lui" – mi ha detto. Solo questo. Mi ha dato una bella lezione, perché io da quando ho sentito la Notizia con la n maiuscola ho attraversato tutti gli stati d'animo (quelli dal lato negativo della gamma, chiaramente), ma a prendermi qualche responsabilità proprio non avevo pensato.

D'altra parte noi semplici fedeli possiamo dire solo questo: forse non ho pregato abbastanza (non sono sicura di voler sentire la risposta, per quanto riguarda me). Per il resto noi non sappiamo niente, non immaginiamo, neanche intuiamo, e non è compito nostro dare una lettura della renuntatio del nostro amatissimo Papa (a meno che non abbiamo tutti acquistato, come alcuni giornalisti

nazionale, ricalca alcuni provvedimenti amministrativi simili già in vigore a San Pietroburgo, Kaliningrad e in altre metropoli russe.

Ma cosa prevede di tanto scandaloso questo disegno di legge? Ecco il passaggio incrinato: saranno vietate "azioni pubbliche mirate a promuovere la sodomia, il lesbismo, la bisessualità e il transgender tra i minori". Il divieto non riguarda i singoli, ma gli enti, come le scuole, le associazioni, le fondazioni, etc.

Messe al bando dunque le lezioni scolastiche alternative pro-gay, il volantinaggio da parte di associazioni omosessuali davanti alle scuole, le pubblicità in cui due uomini si baciano trasmesse in televisione durante la fascia protetta, ed altro ancora, sempre che il loro contenuto possa essere visto, ascoltato o letto da dei bambini.

Perché la Duma ha preso questo provvedimento? Ce lo spiega Yelena Mizulina, presidente della Commissione degli Affari della famiglia che in merito all'omosessualità afferma: "La sua propaganda senza freno la troviamo ovunque". Le fa eco Dmitri Pershin, responsabile del Dipartimento giovani della Chiesa ortodossa moscovita: "La determinazione mostrata dai rappresentanti delle minoranze sessuali di continuare a manifestare davanti a istituti per l'infanzia, indica la tempestività di questa legge regionale, che dovrebbe ottenere status federale. Aiuterà a proteggere i bambini dalla manipolazione condotta da minoranze che promuovono la sodomia".

La legge perciò non è tanto contro il pensiero gay bensì a tutela dei bambini. L'intento è quello di contrastare un pressing culturale omofiliaco che si insinua fin dentro le aule scolastiche e mentre i bambini fanno merenda al pomeriggio davanti alla TV a casa loro. Una sorta di catenaccio contro una strategia furba e iniqua che mira a indottrinare l'infanzia e la fanciullezza, quando il bambino è sprovvisto di quegli strumenti critici indispensabili per vagliare con maturità le informazioni

noi vinciamo tutti perché il progetto di Dio sull'uomo è la Non è che se vinciamo noi gli altri perdono. Se vinciamo. È inclusivo, perché il nostro gioco non è a somma zero. Il bello infatti è che il nostro club non è esclusivo, anzi responsabile per i fratelli.

che possiamo a combattere la buona battaglia, essendo regno. Servi inutili, è vero, ma anche pronti per quello piano piano o anche tutto insieme perché venga il suo tutto per difendere il nostro Signore, pronti a morire piccolo agguerrito esercito, soldatini scelti pronti a vivi in questi giorni, siamo stati scelti per formare un Mi piace pensare allora che noi, proprio noi che siamo punto cruciale per la vita della nostra madre.

momento specialissimo per la storia della Chiesa, un di lunedì è di portata millenaria, e che viviamo in un riguardano (scire nefas) il dato di fatto è che l'evento vaticani, completi e disegni occulti, cose che non ci lascia indifferenti. Lasciando perdere previsioni di fini Certo, nessuno può negare che quanto è successo non ci suprema unità.

scopriremo un disegno meraviglioso in questo gesto di dall'amore di Cristo. Speranza certa che un giorno inaffondabile che nessuna tribolazione potrà separarci che amano Dio, figuriamoci per la Chiesa, sicurezza Certa granitica che tutto concorre al bene per quelli di fare la sua parte (cioè stare abbandonato, in braccio). Fiducia serena, abbandonata come quella di un bimbo Spirito Santo che su tali questioni non si distrae di certo. gradito, a pochi momenti dalla bomba – , fidarsi dello ricordati, il mio amico Pippo con un sms mai tanto Provvidenza, che appunto provvede – come mi ha abbastanza, e per il resto fidarsi ciecamente della Noi fedeli possiamo solo chiederci se abbiamo pregato diventa insider in dieci pratici lezioni da un minuto).

spuntati lunedì come funghi, il kit del piccolo vaticamista:

La legge, che prevede sanzioni pecuniarie tra i 125 infine essere firmata dal presidente Vladimir Putin. Bassa, ricevere l'approvazione dal Consiglio Federale e dovrà essere esaminata altre due volte dalla Camera corna di questa nuova norma che per diventare definitiva Aperti cielo: tutti i maggiori media hanno detto peste e propaganda omosessuale a danno dei minori.

scorso ha infatti approvato una legge che vieta la La Duma, il Parlamento russo, l'ha fatta grossa. Venerdì di Tommaso Scandroglio

baciano... davanti alle scuole, le pubblicità in cui due uomini si Messa al bando le lezioni scolastiche pro-gay, il volantinaggio da parte di associazioni omosessuali

3 - L'ALTRA EUROPA: LA RUSSIA VIETA LA PROPAGANDA GAY

Fonte: Corrispondenza Romana, 13/02/2013 tutto sommato innocuo showman televisivo.

della sinistra radicale, il quale passa per un simpatico e conduttore del festival di Sanremo sia un noto militante ai dogmi del politicamente corretto. Non è un caso che il larga parte dei mezzi di comunicazione di massa asseriti show di Sanremo, reso possibile dalla compiacenza di E' in quest'ottica, probabilmente, in cui va inquadrato lo è contrario alla ragione ed ai principi della legge morale. tende ad aggirare la naturale ripulsa verso tutto ciò che per cui descrivere una coppia omosessuale in maniera costituendo un profondo bisogno psicologico dell'uomo, La normalità esercita sempre una grande attrattiva affronta la sfida lanciata dalle avanguardie rivoluzionarie. coraggioso con cui il mondo politico culturale e religioso importanti stati europei e data la generale scarsità di